

**SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali"**

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Coordinamento del Corso di Laurea L39 in "Servizio sociale" e del Corso di Laurea Magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali" del 18/03/2016.

Classe di appartenenza: LM87.

Sede didattica: Palermo.

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Coordinamento del Corso di Laurea L39 in "Servizio sociale" e del Corso di Laurea Magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali" in data 18/03/2016.

La struttura didattica competente è il **DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ**.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale il Corso di Laurea Magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali";
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali";
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Servizio Sociale e politiche sociali è un corso di recente istituzione che ha come obiettivo quello di formare figure professionali capaci di esercitare ruoli dirigenziali nell'ambito delle Amministrazioni interessate al lavoro di aiuto e di servizio sociale. Il corso di laurea magistrale ha come suo pilastro fondamentale l'approccio interdisciplinare, prestando particolare attenzione ai settori disciplinari rivolti alla comprensione dei processi sociali e ad una adeguata costruzione di politiche sociali mirate, in particolare il settore relativo allo studio dell'Organizzazione aziendale per quanto riguarda le competenze rispetto al funzionamento dell'economia pubblica, all'attività degli enti locali, ai problemi di gestione del bilancio e alle attività di coordinamento e organizzazione di interventi nel territorio, e alle attività di coordinamento e gestione delle organizzazioni della cooperazione e del non profit.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento si vedano le singole schede disponibili per ciascuna delle due sedi su: OFFERTA FORMATIVA

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15665&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=2703>

Ogni scheda di insegnamento indica, oltre al programma annuale, anche le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento da parte dello studente ai fini dell'effettiva acquisizione dei corrispondenti crediti formativi.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso è a numero programmato locale. Il numero di posti messo a bando è di 45 studenti comunitari, nonché studenti non comunitari residenti in Italia + 5 studenti extra-comunitari residenti all'estero + 2 studenti cinesi (Marco Polo), per un totale di 52 posti.

I requisiti per essere ammessi al corso di laurea magistrale sono indicati all'**Allegato n. 1**.

Per le modalità di trasferimento ad altri Corsi di studio o ad altri Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, si vedano le disposizioni comuni a tutto l'Ateneo.

Il riconoscimento dei CFU viene eseguito dal Consiglio di Corso di Studi che istruisce le singole pratiche e quindi le porta in delibera. I criteri seguiti per il riconoscimento sono: la congruenza (totale o per equipollenza) del s.s.d.; non si prendono in considerazione discipline frequentate ma di cui non si è sostenuto l'esame finale; non si convalida l'attività di tirocinio se non quella svolta in un CdS LM87.

ARTICOLO 5

Calendario delle attività didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>). Per il calendario delle lezioni si veda: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/orario-delle-lezioni/>.

ARTICOLO 6

Tipologie delle attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e, per talune discipline, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite guidate di studio, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Si veda l'**Allegato n. 2** per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, ecc.) con specificata la corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso di Studio non prevede altre attività formative (tipologia F).

Il Corso di Studio prevede 18 CFU di Tirocinio formativo e di orientamento, disciplinato da apposito Regolamento.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti iscritti al Corso possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio può prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

I criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio sono: stretta attinenza delle attività di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi del Corso di Studi LM87;

obsolescenza (le attività devono essere state svolte dopo la Scuola Secondaria e non più tardi di 6 anni dalla data della richiesta di riconoscimento); le conoscenze e abilità professionali devono essere certificate ai sensi della normativa vigente; le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario devono necessariamente essere state acquisite all'interno di attività alla cui realizzazione abbia concorso l'Università di Palermo o altra università italiana o estera; il richiedente deve fornire una dettagliata relazione delle attività svolte di cui illustrerà i contenuti (anche in relazione alla LM87), i tempi e i contesti.

ARTICOLO 10 Propedeuticità

Nel corso di studio non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati all'art. 3 del presente Regolamento (**Allegato n. 3**).

ARTICOLO 12 Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Le forme della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono integrate e reperibili nelle Schede di trasparenza al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15665&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=2934>.

In relazione a quelle discipline che prevedessero una frequenza obbligatoria, e non solamente suggerita o consigliata, lo studente iscritto a tempo parziale ha il diritto di concordare con il docente un programma differenziato, un tutoraggio in itinere particolareggiato nel corso del ciclo di lezioni, nonché eventuali forme di assistenza personalizzata, qualora possibile.

ARTICOLO 13 Docenti del Corso di Studio

I docenti del CDS, inclusi i docenti di riferimento, sono elencati nell'**Allegato n. 4** al presente Regolamento.

ARTICOLO 14 Attività di ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti, documentate dai singoli curricula pubblicati sulle rispettive pagine personali nell'ambito del sito istituzionale dell'Ateneo, costituiscono risorse didattiche supplementari per le attività formative. I risultati conseguiti sono altresì verificabili nello spazio personale dei docenti dell'anagrafe della ricerca di ateneo Iris, riscontrabile al seguente link: <https://iris.unipa.it>.

ARTICOLO 15 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 Prova finale

Il Corso di Studio si è dotato di apposito Regolamento per la prova finale di laurea per il Corso di Studio LM 87 '**Servizio sociale e politiche sociali**', approvato con D.R. ----- del ----- (si

veda l'**Allegato 5** al presente Regolamento) e consultabile alla seguente pagina del sito web del corso di studio:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/serviziosocialeepolitichesociali2069>.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1635 del 25/05/2016.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Servizio sociale e politiche sociali.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente docente (professore o ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite dal D.R. n. 205/2014 del 20/01/2014.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica, attiva dal 1999, prevede, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, la valutazione del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, come anche dell'interesse per gli argomenti trattati. Essa è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Le schede di Valutazione dell'Opinione Studenti sulla Didattica sono consultabili dal singolo docente, a partire da una certa data fissata dall'Ateneo, al link <http://immaweb.unipa.it/rido> oppure dal Portale docenti, sotto la voce altri servizi (link Rilevazione della didattica). Nel caso in cui non sia stato raggiunto il limite minimo di 5 schede compilate per singolo docente, come determinato dalla delibera del Senato Accademico del 26/10/2010, apparirà il seguente messaggio "N° Questionari compilati insufficienti per visualizzare il Dettaglio". A partire dal 20 settembre, il coordinatore del Corso di Studio riceve i dati aggregati e provvisori. A partire dal 20 ottobre, le CPDS ricevono i dati aggregati e definitivi. A partire dal 20 ottobre, il coordinatore del Corso di Studio può consultare le schede di tutti i docenti facenti parte del corso cliccando sulla voce "Schede di sintesi Docente/Corso/Scuola" e selezionando su tipologia di sintesi "Sintesi docente". Entro il 31 ottobre, i dati aggregati sono pubblicati sul sito del Corso di Studio e su quello della Scuola. Entro il 31 ottobre (in assenza di esplicito dissenso del docente), i dati relativi ai singoli insegnamenti sono pubblicati sulla parte pubblica del sito web dell'Ateneo.

I docenti compilano on line un questionario (10 item) sulla qualità della didattica, entro 3 mesi dalla chiusura delle lezioni. Quanto alla modalità di diffusione dei risultati, al momento i risultati non sono resi noti al Corso di Studi, né incrociati con i dati del questionario degli studenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il CdS annualmente designa i Tutor per gli studenti iscritti al corso di Laurea (si veda l'**Allegato n. 6**).

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione

Cultura Servizi agli Studenti – Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione o modifica.

ARTICOLO 25 **Riferimenti**

Scuola delle scienze umane e del patrimonio culturale

Viale delle Scienze – Edificio 12 (palazzina Würth)

Dipartimento Culture e società

Viale delle Scienze – Edificio 15 – Piano IV

Coordinatore del Corso di studio: prof. Giulio Gerbino

Mail: giulio.gerbino@unipa.it

tel. 09123892225

Manager didattici della Scuola:

Dott.ssa Marilena Grandinetti

Mail: marilena.grandinetti@unipa.it

tel. 09123899503

Dott.ssa Roberta Macaione

Mail: roberta.macaione@unipa.it

Tel. 09123864001

Rappresentanti degli studenti

Rosanna Cascio - rosanna15@live.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti della Scuola-(nominativi ed e-mail)

I nominativi dei componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola (con relativi indirizzi e-mail) sono inseriti e rintracciabili al seguente link:

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/>.

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/serviziosocialepolitichesociali2069>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>